

Nessuna chiusura nelle case di riposo delle Albisole

Nessuna chiusura nelle case di riposo delle due Albisole. Con il sostegno di Alisa e Asl, che hanno confermato le procedure già in corso senza disporre nuove chiusure, i Comuni e le direzioni sanitarie possono continuare a permettere gli incontri fra gli anziani ospiti e le famiglie. «Il sistema funziona davvero bene - spiega il sindaco di Albissola Marina, Gianluca Nasuti -, il per-

sonale della rp "Caterina Corrado" è sottoposto a controlli continui ed è vaccinato. In passato, quando qualcuno è risultato positivo, sono state sospese le visite per qualche giorno. Con la massima attenzione e i controlli non ci sono stati problemi». Anche ad Albisola Superiore la rp "Santi Nicolò e Giuseppe" mantiene le porte aperte: «Intendiamo mantenere le visite per soddisfare i bisogni affettivi degli anziani - spiega l'assessore Calogero Sprio -. Va solo rispettato il "Patto di corresponsabilità" tra famigliari e ospiti».



L'emergenza coronavirus

La visita del presidente della Regione scatena polemiche fra i sindaci «Lavoriamo per dare al territorio più punti di primo intervento»

Albenga, Toti frena sul pronto soccorso «Serve un polo centrale»

IL CASO

Luca Rebagliati
Stefano Franchi / ALBENGA

Toti gela il Ponente e i suoi sindaci: l'incontro sulla sanità si farà solo nel nuovo anno e il pronto soccorso è destinato a rimanere una chimera. Ma intanto da palazzo comunale parte la convocazione entro 10 giorni decisa dai sindaci e dalla Commissione consiliare, e sulle sorti dell'ospedale si profila una guerra aperta. «Un pronto soccorso ogni poche case non è un sistema di sicurezza che funziona - ha detto il presidente Giovanni Toti durante la sua visita di lunedì nel Ponente -. È un sistema insicuro per i cittadini e poco razionale per la medicina. Occorre lavorare affinché il territorio abbia diffusi punti di primo intervento e i grandi ospedali abbiano potenti pronto soccorso. Solo così possiamo andare avanti».

Se non è una pietra tombale sulla riapertura del pronto soccorso di Albenga (e di quello di Cairo) vedete un po' voi come definirla. Eppure, negli anni pre Covid, il pronto soccorso di Albenga registrava circa 30 mila accessi annui e serviva un'area che, durante il periodo estivo, ospitava, e ospita ancora oggi fra i primi giorni di giugno e la fine di settembre, quasi mezzo milione di persone.



Il presidente Giovanni Toti ad Andora

FOTO FRANCHI

Per non parlare di un'entrate (che arriva alle piemontesi Alto e Caprauna) da cui per arrivare, anche in ambulanza, richiede già qualche decina di minuti, e figuriamoci se da lì si deve ancora andare fino a Pietra.

Anche senza pronto soccorso, secondo il presidente, il Santa Maria di Misericordia avrà un ruolo importante nella futura organizzazione della sanità ligure. «Sarà uno dei poli centrali del programma Restart, previsto nel 2022 - ha detto Toti -. Sarà uno degli Hub in cui verranno indirizzate le persone che sono in lista d'attesa per diversi tipi di esami e controlli, pensiamo ad un ospedale in cui ortopedia, ortopedia protesica ed oculistica troveranno "casa" nel primo semestre dell'anno venturo. Per tutto questo, e tanto altro ancora, ci confronteremo con i sindaci del territorio a partire dal primo cittadino di Albenga come più vol-

te detto. Non appena il piano del Pnrr, il programma in cui viene pianificata la dislocazione sul territorio delle Case della Salute e degli Ospedali di Comunità e concordato il programma dedicato allo sviluppo e pianificazione di edilizia sanitaria, sarà definitivamente approvato, ci dedicheremo a tutto l'impianto della sanità; in quel momento avverrà il confronto con i sindaci a cui ho già dato ampia disponibilità per un incontro, a partire dai primi mesi del prossimo anno».

Il fatto è che ad Albenga e dintorni di queste cose vogliono discutere bene prima, e soprattutto non vogliono sentir parlare di dire addio al pronto soccorso. Ieri mattina il presidente del Consiglio comunale Diego Distilo ha inviato a Toti la lettera in cui chiede a nome di commissione e sindaci, un incontro entro 10 giorni. E il braccio di ferro è solo all'inizio. —



APERTURA STRAORDINARIA AL PALASPORT

Varazze, in coda per i vaccini somministrate oltre mille dosi

Per molti è stata la prima volta. La giornata organizzata dai medici di famiglia e dal Comune «È una comodità avere l'hub vicino a casa e non spostarsi»

Assalto ai vaccini ieri a Varazze, con oltre mille dosi somministrate in un solo giorno (e in serata c'erano ancora persone in fila). L'apertura straordinaria organizzata ieri al Palasport di Varazze ha

richiamato centinaia di persone, tutte diligentemente in coda per ricevere la terza dose. Ma molti si sono finalmente decisi e si sono presentati per farsi iniettare la prima, a volte dopo aver ragionato, a volte spinti dall'introduzione del "Super green pass".

Della giornata, organizzata dai medici di famiglia e dal Comune, con la collaborazione della struttura di

Igiene e Sanità pubblica dell'Asl, di Croce rossa italiana e Protezione civile, hanno approfittato molti, come Patrizio Rattone, con la mamma Silvana Zoia: «Potersi vaccinare vicino a casa è una comodità». Convinto dell'importanza di vaccinarsi anche Pierino Cereseto, accompagnato all'hub dalla volontaria Cri Alice Cappuccioni. Già dalla primissima mattinata si è formata una lunga co-

da fuori dal palasport per le registrazioni, a cui hanno collaborato diversi volontari delle associazioni locali, mentre fuori la polizia locale cercava di gestire il traffico tenendo libera l'area. E per tutto il giorno medici e infermiere hanno somministrato i vaccini.

«Questa squadra ha dato risposte enormi - commenta il dottor Giuseppe Noberasco a fine giornata -, in questa occasione abbiamo fatto anche delle prime dosi, segno che le persone si stanno convincendo». Il dato significativo è che nelle giornate organizzate da inizio maggio sono stati somministrati 7.170 vaccini, oltre a quelli dei vazzini immunizzati negli altri hub della provincia. —



Silvana Zoia



Patrizio Rattone



Volontari della Protezione civile



Pierino Cereseto e Alice Cappuccioni